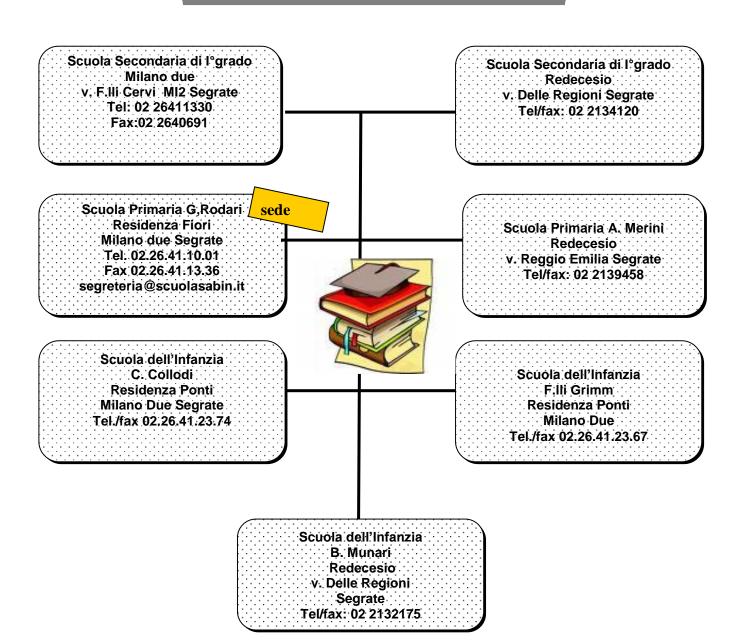


# Istituto Comprensivo "A.B. Sabin"

Segrate – Mi www.icsabin.gov.it





# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20 - 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.B. SABIN/SEGRATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4989 del 31/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/10/2020 con delibera

n. 6

Anno di aggiornamento: 2020/21

*Periodo di riferimento:* 2019/20-2021/22



# **INDICE SEZIONI PTOF**

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

# LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

# L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



# **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

# Popolazione scolastica

# Opportunità

Il livello medio dell'indice ESCS e' alto. La percentuale di studenti con entrambi genitori disoccupati e' pari allo zero e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' molto bassa. Non vi sono gruppi di studenti con condizioni rilevanti di svantaggio socio-economico e culturale.

#### Vincoli

nessuno

# Territorio e capitale sociale

# Opportunità

La Scuola è situata a Segrate, un comune dell'Area Metropolitana di Milano. E' facilmente collegato alla città e ai comuni limitrofi da una rete stradale e ferroviaria ben strutturata.

Nato come centro agricolo, nel corso dei decenni Segrate ha vissuto uno sviluppo artigianale ed industriale di notevoli dimensioni, accanto a capannoni industriali sono sorte piccole e medie imprese e multinazionali del settore informatico. Territorialmente, comune è sempre stato frazionato in nuclei autonomi che ancora oggi mantengono una loro identità; accanto a "luoghi" storici come Segrate, Tregarezzo, Rovagnasco, Redecesio e Novegro, si sono aggiunti insediamenti più propriamente residenziali come Milano Due, San



Felice, Villaggio Ambrosiano. Le sedi dell'Istituto si collocano in parte nel contesto residenziale di Milano 2 e in parte nel territorio di Redecesio. Il Comune di Segrate è attivo e attento ai bisogni della scuola e collabora con essa attraverso iniziative che completano e arricchiscono l'offerta formativa, dai progetti di cittadinanza, al campus di orientamento, alle iniziative culturali e teatrali. L'ente locale, inoltre, finanzia progetti interdisciplinari in tutti gli ordini di scuola con il Piano Diritto allo studio, nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Infine la Scuola si avvale della collaborazione di altri soggetti come, ad esempio, genitori ed ex docenti che volontariamente mettono a disposizione le loro competenze professionali in attività funzionali alla scuola, dal servizio biblioteca interna, all'alfabetizzazione degli alunni stranieri, al recupero didattico).

#### Vincoli

nessuno

# Risorse economiche e materiali

# Opportunità

Le risorse economiche provengono dai finanziamenti del MIUR, dai fondi per il Diritto allo studio erogati dal comuni e dal contributo volontario che le famiglie versano liberalmente per l'ampiamento dell'offerta formativa. L'Istituto Comprensivo ha otto sedi, tre delle quali site a Redecesio e distanti circa 2kmdalla sede centrale; cinque plessi si trovano nel quartiere di Milano 2. Tutte le sedi sono dotate di strumentazione multimediale: la scuola secondaria possiede 29 LIM, 42 PC e 19 tablet; la scuola primaria 24 LIM, 64 PC e 25 tablet; la scuola dell'infanzia 6 PC e 2 tablet. Sono presenti impianti audio/video/tv in tutte le sedi. Nel plesso della media di Milano 2sono presenti 4 monitor interattivi.

In ogni plesso è presente una biblioteca e il patrimonio librario è ampio.



Tutte le certificazioni sulle norme di sicurezza sono state rilasciate.

# **VINCOLI**

Gli edifici di tutte le sedi richiedono manutenzione da parte dell'amministrazione comunale. Le risorse materiali necessitano di controlli periodici. Il contributo volontario non sempre riesce a finanziare i progetti proposti.

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### ❖ IC A.B. SABIN/SEGRATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8BK00L
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI SEGRATE 20090 SEGRATE
Telefono	0226411001
Email	MIIC8BK00L@istruzione.it
Pec	miic8bk00l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsabin.edu.it

# ❖ VIA REGGIO EMILIA/FR.REDECESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8BK01D
Indirizzo	VIA REGGIO EMILIA FRAZ. REDECESIO 20090 SEGRATE

### ❖ FRATELLI GRIMM/MILANO2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8BK026
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 20090 SEGRATE



#### CARLO COLLODI/MILANO2 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MIAA8BK037

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 20090 SEGRATE

#### ❖ IC A.B. SABIN - PLESSO MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MIAA8BK048

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI SEGRATE 20090 SEGRATE

#### ❖ VIA REGGIO EMILIA - SEGRATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8BK01P

VIA REGGIO EMILIA FRAZ. REDECESIO 20090

**SEGRATE** 

Numero Classi 10

Totale Alunni 161

#### GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8BK02B

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 20090 SEGRATE

Numero Classi 20

Totale Alunni 425

#### ❖ "A. B. SABIN SEGRATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8BK01N



Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI MILANO 2 - SEGRATE 20090 SEGRATE
Numero Classi	27
Totale Alunni	622

# Approfondimento

Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di via Reggio Emilia sono denominate rispettivamente Scuola dell'infanzia "Bruno Munari" e Scuola primaria "Alda Merini".

Dall'a.s. 2018/2019 la scuola dell'infanzia Montessori "Casa dei bambini" ha un proprio codice meccanografico e quindi è plesso a sè.

Dall'a.s. 2019/2020 l'istituto ha avviato una sezione a metodo Montessori nella scuola primaria "Rodari".

Nell'anno scolastico 2020.21 i plessi scolastici sono stati ampliati per consentire una migliore distribuzione delle classi e un effettivo distanziamento tra gli studenti. Il corso B- Musicale della scuola secondaria di Milano due è stato collocato negli spazi del Centro Civico di Milano due, concessi dal comune. In esso le tre classi svolgono regolarmente le lezioni ed effettuano lo studio degli strumenti musicali nei pomeriggi.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	laboratorio pittura	1



Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	4
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	179
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	46
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

# Approfondimento

L'istituto si avvale della collaborazione del Comune di Segrate che mette a disposizione della scuola l'auditorium di Cascina Commenda, il Centro Civico, il Palazzetto dello Sport, i campi sportivi e le strutture presenti in altri istituti del territorio. A partire dall'a.s. 2019/2020 l'Istituto, grazie ai finanziamenti ricevuti a seguito dell'emergenza sanitaria, amplia, progressivamente, la dotazione informatica dei vari plessi, in particolare nelle scuole secondarie e primarie. Questo si è reso necessario sia per consentire una efficace Didattica Digitale Integrata, sia per attuare una effettiva didattica innovativa.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 151
Personale ATA 27

# **Approfondimento**

A seguito dell'emergenza sanitaria sono state assegnate risorse aggiuntive di personale docente e ATA.

Per il personale docente l'incremento si è avuto solo per la scuola dell'infanzia, 3 docenti, e per la scuola primaria, 6 docenti. Non è stato assegnato organico aggiuntivo alla scuola secondaria.

Il numero dei collaboratori scolastici assegnati all'istituto 18 + 2 ex LSU + 18 ore settimanali, è stato incrementato di 6 unità . Questo ha permesso una migliore distribuzione nei plessi, tenuto conto che sono stati utilizzati anche gli spazi del Centro Civico, concesso dal Comune, per il corso B - Musicale della scuola secondaria di Milano due e che è necessario effettuare pulizie e igienizzazioni frequenti in ciascun plesso, sia al termine delle lezioni sia durante l'orario scolastico.

L'organico del personale di segreteria non è stabile ( 3 assistenti amministrativi a tempo indeterminato su 8 unità assegnate).



# LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto, anche, della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, pertanto costituiscono parte integrante del Piano.

L'Offerta Formativa tiene conto della normativa, della mission dell'Istituto, condivisa negli OOCC, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire



una immagine positiva della scuola.

# MISSION: INSIEME PER LA CRESCITA E L'APPRENDIMENTO DI TUTTI E DI CIASCUNO

Le scelte educative, curricolari,
extracurricolari e organizzative sono
finalizzate al contrasto della
dispersione scolastica, all'inclusione,
al successo formativo di tutti gli
alunni.

La personalizzazione delle esperienze, il recupero delle difficoltà, il potenziam ento delle eccellenze, la valorizzazione del merito contribuiscono alla "crescita e all'apprendimento di tutti e di ciascuno".

#### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

#### Priorità

Monitorare gli esiti scolastici nella scuola per promuovere il successo formativo **Traguardi** 

Ridurre del 60% le insufficienze in italiano matematica e inglese, tra il I e il II quadrimestre nella scuola secondaria, e la valutazione "6" nella scuola primaria tra un anno e l'altro.

#### **Priorità**

Confrontare gli esiti dei traguardi di competenza tra ordini di scuola per realizzare un continuum formativo.

#### Traguardi

Portare la positività dei livelli di competenza relativi a comunicazione in madrelingua, comunicazione in lingua inglese e competenze matematiche al 75%.

#### Priorità

Ridurre la variabilita' esiti degli studenti tra classi parallele della scuola.



#### Traguardi

Ridurre le insufficienze nella scuola secondaria di un punto in almeno due discipline tra il I e II quadrimestre.

#### **Competenze Chiave Europee**

#### Priorità

Monitorare i dati relativi agli indicatori utilizzati per la valutazione del comportamento.

#### Traguardi

Portare la positività del comportamento (maggiore o uguale del complessivamente adeguato) all'85%

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

#### **ASPETTI GENERALI**

Il Dirigente Scolastico, nella direttiva presentata al Collegio docenti per la stesura del PTOF, ha indicato la mission e gli obiettivi prioritari, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento (PdM):

- attuare il curricolo verticale e disciplinare per competenze elaborato dai docenti dell'Istituto e promuovere la progettazione di compiti di realtà finalizzati allo sviluppo competenze chiave europee;
- promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che stimolino la partecipazione e motivino all'apprendimento;



- strutturare i processi di insegnamentoapprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, questi ultimi intesi come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- —favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, nel rispetto delle potenzialità e dei percorsi di crescita di ciascuno; favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati
- garantire il benessere psicofisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità e dell'intercultura.
- orientare l'offerta formativa allo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali; di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica; dei linguaggi non verbali, musicale artistico e motorio.
- prevedere percorsi e azioni per



valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi, attraverso le rubriche di valutazione;
- realizzare le azioni di miglioramento previste nel Piano di Miglioramento, in linea con il RAV e il PTOF;

#### Per raggiungere tali obiettivi occorre:

- 1) monitorare i risultati degli studenti attraverso la somministrazione di prove comuni e l'analisi dei dati del successo formativo e delle prove INVALSI
- 2) realizzare attività di recupero e potenziamento, anche in orario extra scolastico
- 3) ampliare le proposte formative, anche in orario extra scolastico attivando progetti di potenziame nto delle competenze linguistich e, artistico-espressive (musica, motoria, arte) e scientificotecnologiche



- 4) diffondere la pratica di metodologie didattiche innovative
- 5) organizzare iniziative per la valorizzazione delle risorse umane anche attraverso la costituzione di reti di scuole

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- 7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 14) definizione di un sistema di orientamento

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Le principali aree di innovazione coinvolgono i seguenti ambiti

- **1. Formazione del persona le** : Migliorare le competenze del persona le per avere un'offerta formativa adeguata alle esigenze di tutti e di ciascuno; Valorizzare le risorse professionali del persona le interno all'istituto
- **2. Progettazione didattica e metodologica** : Sperimentare strategie innovative per migliorare il processo di insegnamento apprendimento.
- **3. Qualità, Valutazione e autovalutazione**: Impostare l'organizzazione per processi; mantenere buone pratiche acquisite con la certificazione ottenuta secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000/2008; utilizzare rubriche di valutazione per gli alunni; effettuare l'autovalutazione d'Istituto; somministrare questionari di soddisfazione a tutto il personale, docente e non docente, alle famiglie e agli studenti .

Nel triennio 19/22 l'Istituto, al fine di offrire differenti approcci metodologici e di implementare le strategie, ha scelto di orientare la propria azione innovativa verso i seguenti ambiti significativi:

- le pratiche di insegnamento innovative
- l'ambiente di apprendimento
- l'educazione alla cittadinanza

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



METODO MONTESSORI. Tale approccio prevede la predisposizione di un ambiente di apprendimento ricco e significativo nel quale il bambino è stimolato a compiere esperienze, sia sul piano sensoriale sia su quello cognitivo, in un'ottica di autoformazione. Ogni bambino impara con naturalezza a rispettare regole comuni dettate dalla convivenza con gli altri e dall'ordine e dalla cura dei materiali che gli vengono proposti, conseguendo così autonomia e indipendenza, autostima e libertà. Utilizzando il materiale predisposto i bambini esercitano la propria intelligenza, agiscono, pensano, adottano ipotesi di soluzioni, classificano, risolvono problemi, modificano le loro rappresentazioni mentali

Dall'a.s.2017/18 è attivata nell'Istituto una sezione a metodo montessoriano presso la scuola dell'infanzia e dall'a.s.2020/21 anche di una classe nella scuola primaria.

METODO MUNARI L'attenzione è rivolta alla sperimentazione sensoriale. Secondo Munari, l'arte visiva non va raccontata a parole, ma va sperimentata: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco", ripeteva l'artista, citando un antico proverbio cinese. Nei su oi laboratori "si gioca all'arte visiva", si sperimentano tecniche e regole ricavate dalle opere d'arte di ogni epoca e di ogni luogo, trasformate in giochi; è facendo che si scoprono le qualità diverse dei materiali, le caratteristiche degli strumenti e i bambini imparano giocando. Dall'a.s.2017/18 la scuola dell'infanzia Redecesio è intitolata a Munari e organizza l'attività didattica secondo la pedagogia dell'artista realizzando laboratori sensoriali.

METODO SCUOLA SENZA ZAINO Questo metodo innovativo pone al centro del percorso educativo al relazione alunno/ docente/alunno e sviluppa nei discenti la capacità di compiere scelte autonome e responsabili. Simbolo della scuola senza zaino è la destrutturazione dei simboli tradizionali del fare scuola, dallo spazio d'aula, completamente riorganizzato, agli strumenti scolatici d'uso alla valutazione numerica. Viene posto particolare accento su due aspetti della competenza sociale: la prosocialità (comportamento volontario diretto a beneficiare altre persone) e la collaborazione, nella



convinzione che sviluppare la competenza sociale aiuti nel successo scolastico.

A causa dell'emergenza sanitaria la formazione per l'attivazione di classi Senza Zaino non è stata realizzata; verrà attuata nell'a.s. 2020.21. Tutti i docenti e in particolare i docenti delle classi prime vi parteciperanno allo scopo di mettere in atto metodologie ispirate ai valori del metodo senza Zaino.

METODOLOGIA CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'integrazione della lingua straniera con i contenuti didattici. L'approccio didattico-educativo CLIL prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso una lingua veicolare (inglese) diversa da quella che l'alunno usa nella comunicazione quotidiana.

FLIPPED CLASSROOM Con la metodologia dell'insegnamento capovolto, l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti da lui stesso o da altri. I materiali didattici possono essere video, risorse multimediali, libri o e-book. Questo approccio consta di due momenti: nel primo l'alunno, utilizzando i materiali forniti, apprende autonomamente a casa; nel secondo, a scuola il docente riprende quanto l'alunno ha acquisito da sé e, insieme, lo rielabora fornendo spiegazioni e completando il percorso.

COOPERATIVE LEARNING costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

PROBLEM SOLVING e CODING Entrambi gli approcci si basano su una didattica laboratoriale atta a stimolare quelle operazioni cognitive che permettono lo sviluppo delle competenze logico- matematiche, dello spirito di



iniziativa e della collaborazione. Il problem solving incoraggia un ragionamento strutturato e finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa, che non può essere ottenuta con l'automatica applicazione di procedure già note né in modo istintivo o intuitivo. Il coding permette di sperimentare un percorso di programmazione, sviluppando negli alunni la capacità di formulare ipotesi, di apprendere dagli errori, di relazionarsi e di lavorare efficacemente nel piccolo gruppo.

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Dall'anno scolastico 20/21 a causa della situazione emergenziale dovuta all'epidemia in atto, la scuola ha integrato nella propria azione strumenti didattici innovativi e ambienti di apprendimento digitali. In particolare l'azione della scuola si è orientata verso le seguenti aree

- **1. FORMAZIONE DOCENTI** sulle modalità di utilizzo, funzione, creazione di contenuti didattici fruibili sia in modalità sincrona sia asincrona
- 2. IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DIDATTICHE e promozione della cultura della Didattica A Distanza e dell'uso consapevole delle fonti; integrazione di lezioni frontali e lezioni on line, queste ultime sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona
- 3. MONITORAGGIO delle attività relative alla didattica a distanza attraverso



l'utilizzo di piattaforme dedicate GSuite, Registro Elettronico, Applicazioni dedicate alla didattica.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, il Collegio Docenti ha approvato il piano della Didattica Digitale integrata. IN esso sono contenute le linee guida per l'attuazione dello stesso nei tre ordini di scuola, ognuno con le proprie specificità.

#### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

#### Altri progetti

Rete Senza Zaino

Scuola aperta allo Sport - Kangaroo - Bebras



# L'OFFERTA FORMATIVA

# INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA REGGIO EMILIA/FR.REDECESIO MIAA8BK01D SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

#### FRATELLI GRIMM/MILANO2 MIAA8BK026

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

#### CARLO COLLODI/MILANO2 MIAA8BK037

**SCUOLA DELL'INFANZIA** 

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

#### IC A.B. SABIN - PLESSO MONTESSORI MIAA8BK048

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA REGGIO EMILIA - SEGRATE MIEE8BK01P

**SCUOLA PRIMARIA** 



### **❖** TEMPO SCUOLA

#### TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### **GIANNI RODARI MIEE8BK02B**

**SCUOLA PRIMARIA** 

#### **❖** TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

#### "A. B. SABIN SEGRATE MIMM8BK01N

#### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

#### **❖** TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33





TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

# Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'a.s. 20/21 l'Istituto ha attuato il curricolo di Educazione Civica a sfondo e riferimento di tutte le discipline e le attività che concorrono a definire il proprio curricolo verticale.

Tale insegnamento si svolgerà per un totale di 33 ore annuali è verrà proposto in un'ottica interdisciplinare e modulare in modo da coinvolgere tutte le discipline, ciascuna secondo la propria specificità. E' stato elaborato un curricolo per ordini di scuola a cui i docenti faranno riferimento

# Approfondimento



La scuola secondaria è così organizzata: sei corsi a tempo prolungato (36 ore) due a tempo base (30 ore) e uno ad indirizzo musicale (34 ore in prima e seconda, 36 ore in terza). Si accede al corso ad indirizzo musicale dopo il superamento di un test attitudinale.

I corsi a tempo prolungato si caratterizzano per l'approfondimento che offrono nelle quattro ore di materie di indirizzo (tre specializzanti, una comune a tutto l'istituto). Gli indirizzi sono i seguenti: informatico, scientifico, comunicazione e sport, linguistico (a Milano 2), linguistico-scientifico a Redecesio. Per il plesso di Milano 2, in fase di iscrizione al tempo prolungato, le famiglie possono esprimere la preferenza per due tra i quattro indirizzi proposti.

Per l'anno scolastico 20/21, a seguito della situazione epidemiologica. tutte le classi dell'Istituto possono subire un adattamento del piano orario in base alle normative ministeriali e alle esigenze specifiche del contesto scolastico.

#### **CURRICOLO DI ISTITUTO**

#### **NOME SCUOLA**

IC A.B. SABIN/SEGRATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del Comprensivo Sabin è uniformato alla normativa europea, alle Indicazioni Nazionali del 2012 (dm 254/2012) e ai documenti ministeriali di riferimento. Esso rappresenta il percorso formativo che la scuola predispone per i propri studenti, in relazione ai traguardi dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione, inoltre pone al centro dell'apprendimento il sapere non come semplice acquisizione di contenuti, ma come mezzo per l'osservazione e la maturazione delle competenze È composto da tre sezioni: - disciplinare nella quale vengono declinati gli obiettivi di apprendimento; - per competenze nella quale vengono esplicitate le unità di apprendimento progettate per



sviluppare le competenze; - il certificato delle competenze che, coerentemente al percorso svolto, ne attesta l'acquisizione. Il curricolo, nella autonomia e specificità della Sabin, prevede: - attività didattica curricolare e di indirizzo - attività didattica trasversale: i progetti trasversali si intrecciano con le diverse attività curricolari offerte dall'Istituto.

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ISTITUTO COMPLETO.PDF

#### CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a.s. 20/21 l'Istituto ha attuato il curricolo di Educazione Civica a sfondo e riferimento di tutte le discipline e le attività che concorrono a definire il proprio curricolo verticale. L'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, la padronanza delle competenze di base, il tema della sostenibilità sono il cardine delle pratiche didattiche adottate e volte a predisporre ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati. Obiettivo del nostro curricolo è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la proposta di esperienze significative che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà, nell'ottica del miglioramento continuo. Il nostro Istituto, come si evince dalla mission "Insieme per la crescita e l'apprendimento di tutti e di ciascuno", fa proprio l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nella pratica, all'interno dell'offerta formativa ampio spazio trovano i progetti di Cittadinanza, di Intercultura e di Educazione alla salute volti a promuovere il processo di democrazia partecipata e favorire il senso di appartenenza alla comunità; a sviluppare la dimensione internazionale e la cittadinanza globale; a migliorare le relazioni e rendere possibile la gestione di situazioni di bullismo; a stimolare la riflessione degli aspetti emotivi e dei percorsi di scelta consapevole.

#### ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Per tutte le classi sono previsti progetti di arricchimento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, nell'ottica di un percorso che coinvolge tutti i gradi della Scuola e in cui sono coinvolti TUTTI gli studenti. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali prevede diversi progetti inseriti



in quattro macro aree della didattica: linguistica, cittadinanza, linguaggi espressivi, scienze – tecnologia - informatica. I progetti sono realizzati in base alla disponibilità delle risorse umane ed economiche dell'Istituto. Rientrano inoltre i progetti riferiti all'area dell'inclusione, dell'accoglienza- continuità-orientamento e della educazione alla salute. I progetti proposti per classi parallele o per corsi potranno essere realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie annuali dell'Istituto. I finanziamenti dei Progetti inseriti nel PTOF possono avere diversa provenienza: - a costo zero - con fondo dell'istituzione scolastica (erogazione liberale per l'ampliamento dell'offerta formativa delle famiglie + fondo di diritto allo studio del Comune) Il contributo delle famiglie (erogazione liberale per l'ampliamento dell'offerta formativa), a integrazione dei finanziamenti del Comune, è necessario per continuare a garantire un'offerta formativa ricca e valida, per ciò che concerne il potenziamento delle attività, per la realizzazione dei progetti e l'acquisto di attrezzature e servizi. L'Istituto amplia e arricchisce l'offerta formativa organizzando, in collaborazione con le Associazioni genitori, con associazioni presenti sul territorio e con esperti interni ed esterni, attività educative, ricreative e culturali nei propri spazi, in orario extra scolastico. A tal fine realizza un sondaggio tra gli alunni e le loro famiglie per rilevare il bisogno e, raccolte le adesioni, affida l'incarico ad esperti nel settore, stipulando appositi contratti. Le attività proposte, in linea con gli obiettivi del PTOF, mirano a potenziare le competenze linguistiche, musicali e motorie. I progetti, differenziati per ciascun ordine di scuola, possono essere a pagamento delle famiglie e si attivano con un numero congruo di alunni oppure gratuiti se finanziati con i fondi europei.

#### Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Il nostro Istituto assolve a quanto previsto dall'art.2 del Decreto ministeriale n.234/2000 perché, all'interno dell'offerta formativa, organizza i percorsi didattici "secondo modalità fondate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni, valorizzando l'introduzione di nuove metodologie didattiche, anche attraverso il ricorso alle tecnologie multimediali". Nello specifico l'Istituto ha applicato la flessibilità organizzativa e didattica prevista dalla Legge: - nella scuola primaria con la personalizzazione del monte ore disciplinare così da incrementare le ore di italiano e matematica; - nella scuola secondaria con



l'inserimento di attività specifiche di corso all'interno del monte ore del tempo prolungato.

# Approfondimento

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ PROGETTI AREA LINGUISTICA

• potenziamento linguistico/Madrelingua • Corrispondenza e scambio con scuole Europee • Stage linguistico • certificazioni KET/PET/DELF • Teatro in lingua/progetto espressività • Progetto biblioteca/ Incontro con l'Autore/ Premio letterario Anna Pellizzi

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento abilità orali e scritte, potenziamento della lettura, approfondimento linguistico/ comunicativo.

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	risorse interne ed esterne
---------------	----------------------------

Risorse Materiali Necessarie:

**DESTINATARI** 

Laboratori: Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

Biblioteche: Classica



Biblioteca comunale

**❖** <u>Aule:</u> Teatro

Aula generica

Centro civico comunale

# **Approfondimento**

Per realizzare i progetti di lingua inglese ci si avvale della collaborazione con personale specializzato: docenti di madrelingua. Per l'a.s. 20/21 a causa delle norme di sicurezza per il contenimento del contagio gli incontri verranno proposti in modalità on line.

Anche per quanto riguarda il progetto biblioteca, gli incontri con autori verranno proposti solo in modalità on line.

#### ❖ PROGETTI AREA CITTADINANZA

Educazione Ambientale- stradale (infanzia e primaria); Educazione alla Legalità; Educazione alla Cittadinanza; Sicurezza e salute; Educazione all'affettività/sessualità;

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il processo di democrazia partecipata e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica; formare cittadini consapevoli e sensibili nei confronti delle problematiche ambientali. Migliorare le relazioni e rendere possibile la gestione di situazioni di bullismo.

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

**DESTINATARI** 

Laboratori: Con collegamento ad Internet

<u>Informatica</u>

Multimediale

**❖** Biblioteche: Classica

Aula generica



# **Approfondimento**

Per l'a.s. 20/21 a causa delle norme di sicurezza per il contenimento del contagio gli incontri verranno proposti in modalità on line.

#### ❖ PROGETTI AREA LINGUAGGI ESPRESSIVI

Motricità in inglese (infanzia 4 anni); Psicomotricità (infanzia 3 anni); Coro e orchestra (Secondaria); Campionati studenteschi/giochi sportivi/Sabiniadi Progetti sportivi CSS

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Essere consapevoli della propria corporeità come mezzo di comunicazione -Sviluppare competenze specifiche( sportive, musicali, espressive)

#### **DESTINATARI**

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	risorse interne ed esterne	
Risorse Materiali Necessarie:		
Laboratori:	Multimediale	

Musica

**❖** <u>Aule:</u> Teatro

Aula generica

\* Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

# Approfondimento

Per l'anno scolastico 20/21 a causa delle norme di sicurezza per il contenimento del contagio le attività coreutiche e alcune attività sportive non sono state programmate

### PROGETTI AREA SCIENTIFICA, TECNOLOGICA, INFORMATICA



Coding-robotica; Linguaggi multimediali; Laboratorio scientifico e attività; Kangourou della matematica; Bebras; SabinInnovativa.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione e diffusione cultura tecnologica e scientifica - Potenziamento di capacità logiche e comunicative

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Risorse Materiali Necessarie:	
<b>t</b> <u>Laboratori:</u>	Informatica Multimediale Scienze
Biblioteche:	Classica
<b>❖</b> <u>Aule:</u>	Aula generica

#### ❖ PROGETTO AREA INCLUSIONE

Prevenzione disagio; Sportello ascolto psicologico a scuola e prevenzione bullismo; Educazione all'affettività/sessualità ; Progetto Recupero Progetti di alfabetizzazione L2 Progetti inclusione BES

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere scolastico; favorire la piena partecipazione alla vita scolastica e offrire opportunità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti, ciascuno a seconda dei propri bisogni; integrazione alunni stranieri.

DESI	INA	IAKI
------	-----	------

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	docenti della scuola, psicologa, ex docenti volontari
---------------	--

#### Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica Multimediale



psicologa- ex docenti volontari

Aula generica

# **Approfondimento**

Per l'anno scolastico 20/21 a causa delle norme di sicurezza per il contenimento del contagio gli incontri con la psicologa verranno proposti in modalità on line, su prenotazione.

#### ❖ PROGETTI AREA CONTINUITÀ/ACCOGLIENZA

Continuità nido-scuola infanzia; Raccordo Infanzia/Primaria/Secondaria; Accompagnamento in passaggio d'ordine di alunno diversamente abile; Open day - Festa dell'accoglienza; Saluti di fine anno e Festa delle Genti; Scuola Aperta (festa di fine anno).

### Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare percorsi ed iniziative per integrare gli alunni nei vari ordini successivi di scuola. Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, cercando di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche:	Classica
Aule:	Concerti Aula generica
	Biblioteche:



#### ❖ PROGETTI AREA ORIENTAMENTO

Progetto Orientamento Continuo; Sportello orientamento (tutte le classi 3); Iniziative in collaborazione con il Comune e il territorio.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la riflessione degli aspetti emotivi e dei percorsi per una scelta consapevole

DESTIN	ΙΑΊ	TARI
--------	-----	------

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	risorse interne ed esterne
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
•• <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale
Biblioteche:	Classica
•• Aule:	Aula generica

# ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul> <li>Registro elettronico per tutte le scuole primarie  Il Progetto dal titolo "SablNnovativa" rivolto agli alunni della scuola secondaria ha lo scopo di creare uno spazio che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale attraverso un apprendimento cooperativo e ludico.</li> </ul>



### STRUMENTI ATTIVITÀ

#### Strumenti:

- 1. Connettività a banda larga della scuola da ultimare in collaborazione degli enti del territorio
- 2. Computer, tablet e dispositivi in dotazione alle aule, alla scuola e da destinare in comodato d'uso agli studenti in modo da lavorare secondo il principio BYOD (laboratori mobili, dispositivi trasportabili)
- 3. Piattaforme di e-learning
- 4. Applicativi condivisi tra Docenti e tra Ordini di scuola

### Spazi:

- 1. Laboratori fissi
- 2. Laboratori mobili
- 3. Aule a setting variabile

#### **COMPETENZE E CONTENUTI**

### **ATTIVITÀ**

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

#### Competenze:

- 1. Curricolo verticale tra ordini di scuola
- 2. Sviluppo del framework 21st Century



#### COMPETENZE E CONTENUTI

### **ATTIVITÀ**

## Learning

- 3. Attività di coding e pensiero computazionale
- 4. Integrazione delle competenze digitali nell'apprendimento delle diverse discipline

# FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

### **ATTIVITÀ**

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sono previsti momenti di formazione e di auto formazione coordinati e gestiti dall'Animatore digitale coadiuvato dal team digitale.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- 1. Formazione del personale docente
- 2. Formazione del personale non docente
- 3. Gruppi di lavoro trasversali per disicpline
- 4. Gruppi di lavoro trasversali per ordini i di scuola
- 5. Formazione Genitori

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA REGGIO EMILIA/FR.REDECESIO - MIAA8BK01D FRATELLI GRIMM/MILANO2 - MIAA8BK026



# CARLO COLLODI/MILANO2 - MIAA8BK037 IC A.B. SABIN - PLESSO MONTESSORI - MIAA8BK048

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Indicazioni Nazionali 2012

La valutazione nella scuola dell'infanzia, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, ha un carattere formativo, non può essere legata ad un sistema docimologico, come per gli altri ordini di scuola. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. Il team educativo delle nostre scuole dell'infanzia, utilizza come strumento valutativo tre griglie differenti, una per ogni età rispettivamente 3-4-5 anni, sono l'esito di un lavoro d'equipe delle insegnanti di classe, sull'osservazione dei bambini sia nelle attività proposte che nel gioco spontaneo, nella produzione di elaborati grafici, nelle verbalizzazioni durante le conversazioni, nelle esperienze vissute quotidianamente.

Al termine dell'anno scolastico, sulla base di questi dati raccolti vengono compilate le griglie. La griglia per la fascia d'età dei 3 anni è suddivisa in tre aree : le relazioni, l'autonomia, le competenze.

Per la fascia dei 4 anni le aree riguardano: lo sviluppo dell'identità , dell'autonomia, delle competenze sociali, attentive, linguistiche, motorie e logiche. L'ultima area è quella della cittadinanza .

Per la fascia d'età dei 5 anni viene compilata la scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In questa scheda vengono raccolti i dati principali (anagrafici e d'iscrizione e frequenza) del bambino/a. E' divisa due in aree : affettivo relazionale e cognitiva. Nella parte finale è possibile segnalare eventuali ansie o paure specifiche che permangono al termine della scuola dell'infanzia. La scheda di passaggio viene letta e commentata insieme durante un colloquio con i genitori, che ne prendono visione firmandola.

Successivamente viene consegnata nelle segreterie delle scuole primarie interessate.

ALLEGATI: Griglie 3-4 anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:



Negli anni della frequenza alla scuola dell'infanzia i bambini sperimentano le loro prime relazioni con il mondo che li circonda, un mondo che non è più solo il loro nucleo familiare.

"In questi anni si viene a definire e si articola la loro identità come consapevolezza del loro corpo, della loro personalità e del proprio stare con gli altri" Indicazioni Nazionali 2007). I bambini in questa fascia d'età dovrebbero superare l'egocentrismo infantile caratteristico della loro età, per aprirsi al mondo delle relazioni tra pari e non.

I criteri per la valutazione della relazione, partono dall'osservazione sistemica del bambino nei vari contesti di gioco spontaneo o nel contesto più strutturato del gruppo classe, durante lo svolgimento delle diverse attività (cognitive, linguistiche-comunicativo, espressive, motorie). Le griglie di valutazione per i 3 anni danno ampio spazio all'area della relazione ed evidenziano il raggiungimento di obiettivi relativi allo star bene con se stessi e con gli altri. Nelle griglie dei 4 anni la valutazione della relazione è nell'area delle competenze sociali, dove si esplicita se il bambino ha degli atteggiamenti positivi nei confronti dei pari e utilizza delle modalità adeguate d'interazione . Così anche nella scheda di passaggio dei 5 anni la relazione è valutata nell'area affettivo relazionale nell'ambito delle competenze sociali. Viene analizzata la relazione con i pari, con gli adulti, l'atteggiamento e la partecipazione alla vita di gruppo e i ruoli che il bambino assume all'interno del gruppo.

ALLEGATI: Scheda passaggio infanzia-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### NOME SCUOLA:

"A. B. SABIN SEGRATE - MIMM8BK01N

### Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria i risultati delle attività di verifica e di valutazione verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e per attuare interventi per la progettazione del miglioramento. La valutazione didattica ha le seguenti finalità: consentire il controllo periodico di risultati; fornire una guida per il miglioramento e il cambiamento; valorizzare attività/risorse/strutture. Può essere espressa attraverso le seguenti tipologie: -diagnostica (accertamento della preparazione in relazione alla programmazione di nuove attività) sommativa (alla fine delle unità di lavoro) formativa (in itinere) - autentica



(nell'ambito di compiti di competenza)

ALLEGATI: rubriche valutative secondaria N.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento:

Dal D.L. 62: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento, recentemente revisionata sulla base delle linee guida ministeriali, non è più espressa da voti in decimi ma con un giudizio sintetico, in base a indicatori precisi.

Al termine dell'anno scolastico 19/20 i criteri per la stesura del giudizio sono stati integrati con alcune voci relative alla valutazione del comportamento durante le lezioni in didattica a distanza

ALLEGATI: Griglie valutazione comportamento e integrazione DAD.pdf Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dal D.L 62.: L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

In sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il CdC, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna/alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal CdC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In particolare, il collegio Docenti ha stabilito che con adeguata motivazione il da 1 a 4 insufficienze il Consiglio di classe decide se ammettere; con più di 4 insufficienze non ammette alla classe successiva.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Dal D.L. 62: L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:



- Aver frequentato almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista all'articolo 4, comma 6c e 9 bis del DPR 249/98;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Cdc, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto anche inferiore a 6/10. Il Giudizio di idoneità è espresso in decimi, anche inferiore al sei, e considera il percorso scolastico compiuto dall'alunno espresso attraverso:

- la media dei voti finali inseriti nel documento di valutazione (materie curricolari)
- il percorso scolastico nel triennio che a sua volta comprende:
- esiti positivi disciplinari (anche delle attività caratterizzanti di ciascun corso)
- comportamento "Adeguato"
- miglioramenti nel triennio

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione delle competenze di educazione civica verranno utilizzate le rubriche valutative delle discipline a cui l'argomento trattato afferisce.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
VIA REGGIO EMILIA - SEGRATE - MIEE8BK01P
GIANNI RODARI - MIEE8BK02B

### Criteri di valutazione comuni:

I risultati delle attività di verifica e di valutazione verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e per attuare interventi di progettazione di miglioramento in relazione ai punti deboli attraverso la valutazione del sistema e la valutazione didattica con le finalità:

- -Consentire il controllo periodico di risultati
- -Fornire una guida per miglioramento e cambiamento
- -Valorizzare attività/risorse/strutture.

La valutazione di sistema implica una riflessione sul funzionamento della struttura scolastica.

Nel nostro Istituto vengono messi in atto processi di analisi dei servizi offerti allo



scopo di migliorare l'organizzazione della scuola.

I sondaggi riguardano diversi aspetti dell'Istituzione Scolastica e vengono effettuati attraverso i questionari di soddisfazione.

La valutazione è una componente fondamentale dell'azione didattica. Può essere espressa attraverso le seguenti tipologie:

- diagnostica (accertamento della preparazione in relazione alla programmazione di nuove attività)
- sommativa (alla fine delle unità di lavoro)
- formativa (in itinere)
- autentica (nell'ambito di compiti di competenza).

Dall'anno scolastico 20/21, secondo il DL 8/4/2020, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo, secondo i termini e le modalità definiti con successiva Ordinanza Ministeriale.

**ALLEGATI:** Rubriche Valutazione Primaria.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento:

Dal D.L. 62: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento, recentemente revisionata sulla base delle linee guida ministeriali, non è più espressa da voti in decimi ma con un giudizio sintetico, in base a indicatori precisi.

ALLEGATI: traccia giudizio scuola primaria\_2019.pdf

### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dal D.L.62: Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione delle competenze di educazione civica verranno utilizzate le rubriche valutative delle discipline a cui l'argomento trattato afferisce.

IC A.B. SABIN/SEGRATE



### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# **Inclusione**

### Punti di forza

Il numero di azioni che la Scuola attua nell'ambito dell'inclusione è superiore alla media nazionale. Sono previsti: - progetti di continuità per il passaggio di ciclo che prevedono scambio di informazioni tra gli insegnanti dei vari ordini, incontri preliminari tra le responsabili dell'area e i genitori degli alunni BES, e con specialisti. Se necessario l'alunno viene accompagnato nell'inserimento presso la nuova scuola dall'insegnante di riferimento; - utilizzo di metodologie per favorire la didattica inclusiva, quali lavoro cooperativo e attività di tutoraggio; il lavoro con l'insegnante di sostegno avviene prevalentemente in classe, per favorire l'integrazione; - gruppi di lavoro per la stesura dei PEI (Consiglio di Classe/ interclasse/specialisti). - utilizzo di modulistica specifica per alunni BES: PEI, PDP, PEP; - formazione dei docenti sull'inclusione. La Primaria svolge attività per l'inserimento degli alunni stranieri: festa di accoglienza con inserimento graduale, preparazione degli alunni all'arrivo del nuovo compagno, accoglienza della famiglia con visita alla scuola e colloqui informativi, somministrazione di prove di livello per l'area logico-matematica. In tutti gli ordini di scuola si organizzano corsi di supporto linguistico per gli alunni stranieri. Nella scuola si svolgono attività quali laboratori, interventi di volontari che raccontano la loro esperienza e gemellaggi per sensibilizzare alle diverse culture e all'accettazione dell'altro.

### Punti di debolezza

# Recupero e potenziamento

Punti di forza



La Scuola attua interventi per il recupero degli alunni con difficoltà: nella Primaria sono realizzati in base alle esigenze individuate e alle disponibilità residue del plesso rispetto ai docenti in compresenza; nella Secondaria sono tenuti da volontari, tra cui docenti in pensione, e/o da docenti in servizio con disponibilità oraria residua. Altri interventi di recupero sono a discrezione dei singoli docenti e prevedono, ad esempio, l'assegnazione di esercizi specifici e attività di tutoraggio. Nelle classi prime della Secondaria viene effettuato uno screening per l'individuazione di alunni con DSA, attraverso la somministrazione di specifici test. La scuola provvede alla stesura dei PDP per gli alunni DSA. Viene rispettata la normativa prevista per quanto riguarda le misure dispensative e gli strumenti compensativi. I PDP vengono aggiornati regolarmente. Per gli alunni BES privi di certificazione viene stilato il PEP, che prevede l'attivazione di modalità di intervento facilitanti, personalizzate in base ai bisogni e alle difficoltà riscontrate dal Consiglio di Classe, e vengono utilizzati gli strumenti compensativi previsti per gli alunni DSA. Gli interventi di potenziamento prevedono attività per gruppi di livello, partecipazione a gare, competizioni, corsi e la realizzazione di specifici progetti.

I progetti di recupero vengono attivati con risorse interne. Per il recupero delle carenze il consiglio di Classe elabora per ciascun alunno un PAI (Piano degli Apprendimenti Individualizzato) con l'indicazione delle discipline da recuperare. Il recupero si può svolgere concentrando le ore in un breve periodo o diluendo l'intervento nell'arco di un tempo più lungo.

### Punti di debolezza

Le risorse per la realizzazione di interventi di recupero sono limitate. la scuola sente la necessità di organizzare percorsi di rinforzo didattico anche in orario extra scolastico che andrebbero ad aggiungersi e ad integrare le attuali modalità di recupero nella scuola secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie



### Educatori e assistenti alla comunicazione

### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno con disabilità ai fini dell'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione. E' redatto dai docenti del consiglio di classe/team sulla base delle indicazioni fornite dalla certificazione di disabilità e dal profilo di funzionamento (in definizione DL66/2017). All'art.6 del DL 96/19 2019 si specifica che il PEI deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, e quindi congiuntamente dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari, con la partecipazione di educatori, operatori dell'Asl o Centri accreditati e con la collaborazione della famiglia. Per la stesura del PEI è necessario prendere visione della documentazione conservata nel fascicolo personale riservato dell'alunno, conservata in segreteria, e l'osservazione sistematica dell'alunno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti curricolari, specialisti, educatori e genitori.

### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### Ruolo della famiglia:

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie utili all'inclusione degli alunni, pertanto viene coinvolta sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • individuazione dei bisogni e aspettative • condivisione delle scelte effettuate • organizzazione di incontri di monitoraggio dei processi e di eventuali azioni di miglioramento

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione Sportello di ascolto psico-pedagigico



### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
multidisciplinare	Progetto individuale



### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

# ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni per i quali è stato stilato un PEI è strettamente correlata ai percorsi individuali svolti. Viene pertanto valutato il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali (L. 104/92 art. 16 comma 2).

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella scuola si attuano progetti di continuità per il passaggio di ciclo che prevedono: trasmissione di informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola e, se opportuno, incontri preliminari tra una responsabile dell'area e i genitori, e con eventuali specialisti. Se necessario, l'alunno viene accompagnato nell'inserimento presso la



nuova scuola dall'insegnante di riferimento.

# **Approfondimento**

In conformità alla normativa vigente, la scuola assicura a tutti gli alunni la piena partecipazione alla vita scolastica e offre pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo. Per tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali la scuola predispone piani didattici ed educativi personalizzati ed individualizzati, commisurati alle varie difficoltà di carattere permanente o temporaneo.

### Inclusione Alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)

BES 1-Alunnicon disabilità - Nella nostra scuola sono presenti alunni diversamente abili ed uno staff che lavora al loro corretto inserimento e ne pianifica le attività in accordo con i vari consigli di classe/sez/intersezione. In taluni casi sono supportati anche da educatori forniti dal comune di residenza. Le attività di questi alunni si possono svolgere sia in classe che al di fuori di esse, con varie modalità. Sono previsti colloqui con i genitori al fine di rendere sereno e costruttivo l'inserimento degli alunni diversamente abili.

BES 2-Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

BES 3- Alunni con Svantaggio Socio-Economico, Linguistico, Culturale

### Istruzione domiciliare e ospedaliera

Per garantire il diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione, qualora si verifichino le condizioni previste dalla normativa: astensione prolungata dalla frequenza scolastica e/o frequenza saltuaria per gravi motivi di salute, e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dalla certificazione medica, la Scuola attiva Progetti personalizzati di istruzione domiciliare e ospedaliera compatibilmente con l'organizzazione della scuola e la disponibilità dei docenti.

La scuola elaborerà un Progetto Didattico Personalizzato; l'assistenza didattica domiciliare/ospedaliera sarà prestata in presenza o con collegamento Skype e l'orario delle lezioni verrà definito nei limiti della normativa vigente, nel rispetto dei bisogni



dell'alunno/a e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente, ha predisposto un piano attuativo delle Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale integrata, nel caso in cui si dovesse ripetere la situazione di lockdown totale o parziale. Sono stati elaborati modelli organizzativi alternativi e, conseguentemente, quadri orari revisionati prevedendo quote orarie settimanali minime di lezione e l'alternarsi di attività in modalità sincrona e asincrona. Il team dei docenti e i consigli di classe hanno individuato all'interno delle progettazioni didattiche i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari al fine di permettere agli alunni il conseguimento dei traguardi di competenza.

#### ALLEGATI:

Piano per la Didattica digitale integrata.pdf



# **ORGANIZZAZIONE**

# **MODELLO ORGANIZZATIVO**

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	□ I collaboratori svolgono i seguenti compiti: sostituire il Dirigente in caso di assenza e/o impedimento; tenere i contatti con genitori, docenti, ATA e soggetti esterni all'istituzione; collaborare con il DS nella pianificazione e monitoraggio delle attività funzionali del Piano dell'Offerta Formativa e nel controllo dei risultati nelle varie aree di lavoro; raccogliere la documentazione in merito al collegio docenti, e agli orari; tenere i rapporti con Comitati genitori; partecipare agli incontri periodici di Staff; curare della circolarità delle informazioni	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente Scolastico individua uno staff di collaboratori con i quali definisce la politica della Scuola; condivide scelte e decisioni riferite all'organizzazione generale; prende decisioni operative che hanno ricaduta immediata sull'attività scolastica; individua criteri organizzativi per la gestione dei singoli plessi. Lo staff è così composto: il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Amministrativi Generali, due docenti	5



	collaboratori del DS , un docente Responsabile Qualità.	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano aree strategiche per l'attuazione del Ptof con il supporto di referenti di area e/o gruppi di supporto. Il Collegio ha individuato le seguenti aree strategiche 1) PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE 2) DIDATTICA (curricolare e trasversale) 3) CONTINUITA e ORIENTAMENTO 4) INCLUSIONE.	6
Capodipartimento	I Coordinatori di materia (dipartimenti) sono delegati a presiedere alle riunioni, in assenza del Dirigente. I compiti del coordinatore sono i seguenti: presiedere le riunioni di materia; coordinare le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curricolo verticale, su indicazione del docente FS Didattica; coordinare, secondo le indicazioni del docente FS Didattica, le iniziative di stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti; prendere accordi per gli esami di stato; valutare le proposte di nuove adozioni; proporre iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento e favorire iniziative di innovazione metodologico-didattiche; costituire un punto di riferimento per i nuovi docenti della disciplina; aver cura della verbalizzazione degli incontri.	27
Responsabile di plesso	Il Coordinatore di plesso svolge le seguenti funzioni: coordinamento dei docenti e delle attività del plesso scolastico; gestione ed organizzazione delle sostituzioni dei	7



docenti assenti, concessione di cambi turni e permessi brevi richiesti in orario di servizio con successiva organizzazione dei recuperi; gestione dei rapporti con docenti, personale ATA, genitori in merito alla sicurezza; promozione, sviluppo e coordinamento di interventi di arricchimento dell'offerta formativa e di iniziative di scuola aperta; analisi dei bisogni del plesso e ricerca di modalità operative per migliorare la qualità; cura della circolazione dell' informazione proveniente dall'Amministrazione Scolastica e da soggetti esterni autorizzati dal Dirigente e/o dallo stesso responsabile di plesso; raccolta documentazioni di plesso (materiale F.S., comunicazioni varie, circolari, modulistica ...), Controllo sistematico dell'ordine, della pulizia e della disciplina del plesso; rapporti periodici di staff allargato; Collaborazione con il DS per la pianificazione e monitoraggio delle attività funzionali del Piano dell'Offerta Formativa e nel controllo dei risultati nelle varie aree di lavoro; organizzazione, gestione e controllo del corretto funzionamento ordinario a livello di organizzazione del servizio e i rapporti interni/esterni con le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche (ASL, comune, polizia locale...); raccolta della documentazione in merito agli OOCC, programmazioni e orari; rapporti con il Comitato dei Genitori; rapporti periodici con le funzioni strumentali; cura della documentazione. I coordinatori possono



	essere più di uno per plesso, essi potranno suddividersi i compiti e presentare a consuntivo la suddivisione delle ore delegando alcuni propri compiti specifici a docenti del plesso.	
Responsabile di laboratorio	Un responsabile generale per le scuole secondarie e uno per le scuole dell'infanzia e primarie coordinano l'assistenza dei laboratori di ciascun plesso con i seguenti compiti: realizzare e/o mantenere il laboratorio informatico funzionante ed aggiornato dal punto di vista software ed hardware: mantenere funzionanti le installazioni LIM, implementare installazioni classe 2.0; aggiornare ed implementare il sito della scuola; curare la gestione e la manutenzione hardware e software del laboratorio informatico; insegnare agli alunni ed agli insegnanti ad affrontare e risolvere i più comuni e semplici problemi hardware o software; offrire un servizio di informazione e di comunicazione il più possibile completo all'utenza attraverso il web. I responsabili si avvolgono del supporto di un docente referente in ciascun plesso.	9
Animatore digitale	L'animatore digitale (AD) svolge le seguenti funzioni, previste dalla normativa: - FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione	1



	degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'Animatore è il destinatario di un percorso di formazione come previsto dalle azioni del PNSD e svolgerà la propria attività per un triennio.	
Team digitale	Il team digitale supporta l'animatore digitale nell'espletamento dei suoi compiti.	6
Responsabili area didattica trasversale (Progetti)	Il docente FS della Didattica organizza l' area didattica del curricolo trasversale con docenti RESPONSABILI AREA DIDATTICA TRASVERSALE (PROGETTI): AREA LINGUISTICA – (referente lingue straniere – referente Biblioteche) AREA CITTADINANZA AREA LINGUAGGI ESPRESSIVI AREA SCIENTIFICO TECONOLOGICA In queste aree rientrano i diversi progetti che sono realizzati in base alla disponibilità delle risorse umane ed economiche dell'Istituto.	4
Responsabili di area	Il Collegio dei Docenti ha individuato alcune aree di lavoro di particolare rilevanza sulle quali è intervenuto con specifici progetti affidati a gruppi coordinati da docenti referenti o a singoli docenti. 1)  FORMAZIONE Referente Area Formazione • individuare le esigenze formative (con eventuale questionario di rilevazione) • organizzare la formazione • somministrare questionari di feedback e raccogliere i dati • fornire una restituzione sulle iniziative di	3



formazione al Collegio docenti • raccogliere tutto il materiale inerente la formazione 2) MARKETING E UFFICIO STAMPA - Elaborare preventivo, verifica intermedia e consuntivo delle risorse necessarie per il funzionamento dell'area di competenza; -Partecipare a incontri di programmazione e verifica con il Dirigente Scolastico; -Relazionare al Collegio Docenti di metà anno e di fine anno sullo stato di attuazione delle attività e sugli esiti finali. -Individuare le attività necessarie al fine di promuovere l'Istituto sul territorio; -Partecipare ad incontri di confronto e coordinamento con gli altri docenti titolari di F.S. o Responsabili di area; - Organizzare la propaganda per tutti gli ordini di scuola; -Organizzare l'Open Day e le manifestazioni di fine anno per tutti gli ordini di scuola; -Nominare eventuali responsabili che supportino l'attività. - organizzazione attività di propaganda (Open Day, Assemblee informative, preparazione locandine, volantini e comunicati stampa. -Revisione Home del sito della scuola 3) SICUREZZA/SALUTE Responsabile +7 docenti ASPP plessi. I Referenti delle Squadre Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con l' RSPP esterno e il referente interno, organizzano corsi antincendio e primo soccorso e progetti ASL sulla salute e/o individuano le iniziative di formazione esterne alla scuola:sono incaricati di formare e informare i lavoratori sui rischi e sulla conseguente prevenzione, usando metodi e



strategie varie; coordinano le squadre	
d'emergenza; organizzano le prove	
d'evacuazione e controllano il corretto	
funzionamento delle procedure.	

# MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento di alcune discipline Attività di recupero e potenziamento Sostituzione di colleghi assenti Impiegato in attività di:  • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	orchestra a scuola con aggiunta di violoncello e clarinetto Impiegato in attività di:  • Insegnamento  • Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento lingua inglese Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria Attività di recupero Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di:	1

Organizzazione

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

# ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

# Il DSGA svolge un ruolo funzionale nell'istituzione scolastica ai sensi della Tabella A, area D del CCNL vigente del Comparto scuola - Ai compiti istituzionali , visto il Decreto Ministeriale n. 305 del 7 dicembre 2006, pubblicato in G.U. n. 11 del 15 gennaio 2007, con il quale è stato adottato il Regolamento relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari nel settore dell'istruzione; considerato che, Direttore dei servizi nell'ambito di tale ruolo, la DSGA. sovrintende, con generali e amministrativi autonomia operativa, alle procedure del trattamento dei dati e garantisce in modo idoneo, per capacità, esperienza ed affidabilità, il pieno rispetto e l'applicazione delle norme previste in materia di trattamento dei dati personali e di individuazione e attuazione delle misure di sicurezza, su nomina del DS il DSGA è responsabile del trattamento dei dati personali. Scarico giornaliero di documenti dai vari siti istituzionali, della scuola, Pec e consegna al DSGA e, dopo il visto del DS, smistamento della stessa secondo le indicazioni impartite da DS e DSGA; Protocollo e archiviazione; Gestione Archivio Ufficio protocollo e sistemazione Archivio anni precedenti; predisposizione circolari su indicazione DS e DSGA; registrazione materiale bibliografico su apposito registro in base a indicazioni del

DSGA.



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	Richiesta preventivi, comparativi da presentare al DSGA; contatti con i fornitori, ordini materiale, controllo consegna da parte delle ditte e distribuzione, richiesta Legge 136, e l'ulteriore documentazione richiesta dal DSGA per l'espletamento degli ordini, controllo su registro carico scarico materiale di pulizia.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni annuali (monitoraggio on-line, rapporti scuola/famiglie/scuole superiori, monitoraggio elenchi e aggiornamenti); Iscrizioni in corso d'anno, rapporti scuola/famiglia; Rapporti con i comuni per attività varie alunni inerenti all'obbligo scolastico; pratiche Infortuni (Monitoraggio pratiche infortuni, rapporti scuola/ente/famiglia, documentazione, assicurazione) Manutenzione Scolastica (Monitoraggio pratiche manutenzione, rapporti scuola/comune); Gestione appuntamenti sportello psicopedagogico; modulistica, documentazione, aggiornamento; Rapporti con Comuni e SODEXO, Rilevazioni anagrafiche e varie, Diplomi Licenza media, Pagelle (stampa pagelle, preparazione elenchi per stampa, stampe diplomi licenza media, rapporti con Ufficio Acquisti), Registro Elettronico (aggiornamento annuale docenti, abbinamento docenti classi materie, password docenti e genitori, orario lezioni) Esami integrativi e di idoneità e terza media( documentazione, rapporti scuola/famiglia), Lettera ammonizione e sanzioni disciplinari ( rapporti con docenti e famiglie ), Elezioni organi collegiali. Gite e viaggi d'istruzione in collaborazione ( Preventivi, rapporti scuola/agenzie viaggi, rapporti con i docenti), Gestione Protocollo riservato, Gestione somministrazione farmaci, Gestione alunni DSA-DVA, Raccolta PEI-PDP-PEP, Gestione appuntamenti sportello psicopedagogico, INVALSI, Bandi e PON.



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale docente a tempo indeterminato e determinato della scuola Media, Primaria e Infanzia ( gestione delle supplenze e compilazione dei contratti dei s.t., predisposizione e aggiornamento delle graduatorie dei docenti , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l'impiego, rilevazione scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta ) TFR ( predisposizione e invio secondo la normativa ) Supplenze e compilazione dei contratti dei s.t., predisposizione e aggiornamento delle graduatorie degli ata , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l'impiego, rilevazione scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta TFR ( predisposizione e invio secondo la normativa ) .
Ufficio amministrativo	Gestione personale docente e non docente a tempo indeterminato e determinato della scuola Media, Primaria e Infanzia, gestione delle supplenze e compilazione dei contratti, predisposizione e aggiornamento delle graduatorie dei docenti e non docenti , gestione dei fascicoli personali, certificati di servizio, comunicazione al centro per l'impiego, rilevazione scioperi con comunicazioni USP, rilevazione assenze / permessi personale, gestione assenze in base alla legge Brunetta ) TFR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php

Pagelle on line

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu\_s1c.php

News letter <a href="https://www.icsabin.edu.it/eventi/">https://www.icsabin.edu.it/eventi/</a>

Modulistica da sito scolastico

https://www.icsabin.edu.it/genitori/modulistica/



Area genitori e area docenti per circolari e comunicazioni varie <a href="https://www.icsabin.edu.it/genitori/">https://www.icsabin.edu.it/genitori/</a> <a href="https://www.icsabin.edu.it/docenti/">https://www.icsabin.edu.it/docenti/</a>

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

# ★ ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE - AVVISO MIUR PROT. 30562 DEL 27.11.2018 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul> <li>Formazione del personale</li> <li>Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul><li>Risorse professionali</li><li>Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul> <li>Altre scuole</li> <li>Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di Partnernariato per avviso pubblico PNSD

# Approfondimento:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE - Avviso MIUR prot. 30562 del 27.11.2018 - Piano Nazionale Scuola Digitale

I tre Istituti Scolastici di Segrate coinvolti intendono attivare una collaborazione ai fini di



- a) collaborare alla progettualità delle attività previste nel progetto in modo da rispondere in termini di efficacia ed efficienza ai bisogni del territorio;
- b) favorite attività congiunte di formazione del personale docente per acquisire le competenze professionali necessarie alla realizzazione del progetto sopra descritto e la conduzione delle attività didattiche con l'utilizzo dello spazio di apprendimento innovativo progettato;
- c) ottimizzare le risorse strutturali ed umane

### **❖** AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare	<ul><li>Formazione del personale</li><li>Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul><li>Altre scuole</li><li>Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

### **❖** SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul><li>Formazione del personale</li><li>Attività didattiche</li></ul>

IC A.B. SABIN/SEGRATE

### **❖** SCUOLA SENZA ZAINO

Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

### **METODO MONTESSORI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul> <li>Formazione del personale</li> <li>Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

## **METODO MONTESSORI**

Il percorso formativo rientra nel progetto avviato nell'a.s.17/18 con l'apertura della sezione Montessori presso la scuola dell'Infanzia di Milano due e si articola su diversi anni al fine di formare i docenti di tutti gli ordini di scuola sulle linee essenziali del metodo Montessori, con particolare attenzione, nel prossimo triennio, alla scuola primaria in previsione dell'attivazione della sezione Montessori presso la scuola Rodari nell'a.s.19/20.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ SCUOLA SENZA ZAINO

La formazione destinata in una prima fase a tutti i docenti dell'Istituto ha una durata di tre ore e si propone di fornire informazioni sulla Rete Nazionale e sul percorso da attivare per arrivare all'attuazione del metodo nelle classi. Successivamente saranno coinvolti, per 25 ore annuali, solo i docenti che hanno intenzione di applicare il metodo. Dall'a.s.19/20 saranno avviate sezioni Senza Zaino nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



## ❖ INCONTRI SERALI PER I DOCENTI E LE FAMIGLIE

Da diversi anni l'Istituto organizza, in collaborazione con le Associazioni Genitori, incontri serali informativi su tematiche specifiche dell'età dello sviluppo e sulla relazione fra scuola e famiglia. gli incontri sono tenuti da psicologi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	genitori e docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

# **STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA**

L'animatore digitale dell'Istituto fornisce indicazioni per una didattica innovativa ai docenti interessati a realizzare attività digitali in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **❖** AMBITO 24



L'istituto incoraggia la partecipazione dei propri docenti ai corsi proposti dall'ambito 24; individua di anno in anno le proposte maggiormente rispondenti alle esigenze scolastiche e accoglie presso la propria sede gli esperti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

# **FORMAZIONE GSUITE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Attività di formazione destinata alla conoscenza e all'approfondimento della piattaforma Gsuite e dei principali applicativi di Google per la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	Workshop     Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **FORMAZIONE SICUREZZA COVID**

Formazione sulle procedure per il contenimento del contagio da applicarsi per iniziare l'anno



### scolastico in sicurezza

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

# **STILI DI APPRENDIMENTO**

Formazione destinata ai docenti dell'Istituto comprensivo sugli stili di apprendimento al fine di progettare una didattica "per tutti e per ciascuno"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# **GESTIONE CLASSE POST COVID**

Formazione proposta nell'ambito dell'area disabilità, all'interno del progetto di Sportello Pedagogico previsto per i tre ordini di scuola.

Collegamento con le Inclusione e disabilità	
---	--



Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# **❖** <u>SICUREZZA</u>

Attività di formazione sulla normativa legata alla sicurezza

Destinatari	I docenti che necessitano di aggiornamento nella formazione sulla sicurezza
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# **❖** <u>ANTINCENDIO</u>

Conoscenza delle procedure antincendio

Destinatari	Docenti delle squadre di sicurezza
Modalità di lavoro	attività teorica e pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# **❖** PRIMO SOCCORSO

Conoscenza delle procedure per il primo intervento

Destinatari	Docenti delle squadre di sicurezza
	·

Modalità di lavoro	attività teorica e pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# **Approfondimento**

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

#### **PREMESSA**

La **legge 107/15** ( la Buona Scuola ) al comma 124 stabilisce che la formazione è " obbligatoria, permanente e strutturale".

La successiva **nota ministeriale del 7 gennaio 2016** precisa che "La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.).

Mentre con la prima modalità si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, con la seconda si vogliono porre le istituzioni pubbliche (Miur, USR, scuole e loro reti) nella condizione di progettare e attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema



educativo.

Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016- 2018."

#### PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

La legge e le note successive impongono alle istituzioni scolastiche l'elaborazione di un Piano Triennale della Formazione all'interno del quale " la previsione di azioni formative si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire."

Sempre nella nota MIUR del 7/1/16 si legge che "Il piano di istituto dovrebbe contenere la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative,
   prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte



dalla legge 107/2015

 figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale."

Il Piano Triennale di Formazione proposto dalla nostra scuola e deliberato dal Collegio docenti è ricco e coerente con quanto richiesto dalla normativa vigente, con quanto evidenziato nel RAV e con quanto previsto nel PdM.

A integrazione del Piano Triennale di Formazione, sono previste attività di autoformazione legate alle Aree di intervento indicate nel POF. Le attività devono essere proposte dai responsabili di Area in base ai bisogni formativi rilevati.

I moduli formativi ai quali partecipano i docenti neo immessi rientrano a pieno titolo nel Piano Triennale della Formazione.

Il Piano Triennale della Formazione è infine integrato da eventuali nuove proposte formative di Istituto o di Rete di Scuole in base all'attribuzione di fondi a seguito della partecipazione a bandi.

#### PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Con **nota 13 gennaio 2017**, prot. n. 1522 il Miur ha comunicato alle scuole polo per la formazione l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate per l'a.s. 2016-2017 finalizzate all'attuazione del Piano di formazione rivolto a tutti i docenti delle scuole dell'ambito territoriale, secondo quanto previsto dal **D.M. 797/2016**.

Le iniziative formative, individuate sulla base di una rilevazione dei fabbisogni emersi



nell'ambito territoriale e tenendo conto delle priorità indicate nel Piano per la formazione docenti 2016-2019, riguardano le aree:

- A. Didattica per competenze e innovazione metodologica
- B. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- C. Inclusione e disabilità
- D. Competenze di lingua straniera
- E. Valutazione e miglioramento
- F. Autonomia organizzativa e didattica
- G. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- H. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- I. Scuola e Lavoro

### MODALITÀ DI ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Ciascun docente potrà scegliere quale percorso formativo seguire ed è tenuto a documentare la propria attività di formazione nel corrente anno scolastico; in particolare, nel caso di percorsi formativi esterni, si dovrà consegnare l'"Attestato di partecipazione" rilasciato dall'Ente formatore o un'autocertificazione con indicati l'argomento e il monte ore di frequenza.

Per quanto riguarda i corsi realizzati dall'Istituto, il docente referente coordina le attività di formazione previste dal Piano e, al termine di ogni corso, provvede a:

ü somministrare un questionario al personale docente che vi ha partecipato, al fine di monitorare l'efficacia dell'intervento



ü pubblicare sul sito della Scuola il materiale distribuito

ü consegnare Attestato di frequenza.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

# PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

## **❖** <u>SEGRETERIA DIGITALE</u>

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul><li>Attività in presenza</li><li>Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Centri di Assistenza Informatica

## **❖** <u>SICUREZZA</u>

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
formazione	soccorso



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo Ambito 24

## **FORMAZIONE SICUREZZA COVID**

Descrizione dell'attività di formazione	La conoscenza delle procedure relative alla gestione della riapertura della scuola in sicurezza.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP dell'Istituto Dott. Sangalli Formazione on line per i referenti Covid dei plessi proposto da ISS e Ministero, su piattaforma EDUISS

# \* TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne	
Destinatari	Personale Amministrativo	



Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Frareg- Azienda di Consulenza e Formazione Sicurezza, e Privacy

# **ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	Conoscenza delle norme antincendio
Destinatari	Personale delle squadre di sicurezza
Modalità di Lavoro	• in presenza o a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

# Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capofila Ambito 24

# **❖** PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	Conoscenza delle procedure per il primo intervento
Destinatari	Personale delle squadre di sicurezza
Modalità di Lavoro	• in presenza o a distanza

IC A.B. SABIN/SEGRATE



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola	

# Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capofila Ambito 24